

WELFARE AZIENDALE

Le novità legislative e le opportunità per le imprese

Camera di Commercio di Ravenna

14 luglio 2016

WELFARE AZIENDALE

Novità normative:

- ▶ Legge n.208/2015 (legge di stabilità commi 182 e ss.)
- ▶ Nuovo art. 51 T.U. delle imposte
- ▶ Decreto 25 marzo 2016
- ▶ Circolare Agenzia delle Entrate n.28 del 15/06/2016

WELFARE AZIENDALE

- ❖ La nuova impostazione normativa evidenzia una maggiore attenzione del legislatore ad un sistema di welfare aziendale tendente a favorirne l'estensione, rimarcando impostazioni già presenti anche nella precedente normativa, incrementando le situazioni in cui ottimizzare le risorse a disposizione del datore di lavoro (e dei lavoratori) nell'ottica costi - benefici
- ❖ La leva utilizzata è quella fiscale - contributiva

WELFARE AZIENDALE

La Legge di Stabilità:

- ▶ Sostituisce le lettere f), f-bis) e aggiunge la lettera f-ter del comma 2 art.51 T.U. delle imposte;
- ▶ Consente al lavoratore di richiedere il pagamento del premio di risultato attraverso l'erogazione di servizi di cui al comma 2 dell'art.51 T.U. delle imposte;

WELFARE AZIENDALE

- ▶ Perché il lavoratore possa esercitare la scelta è necessario che l'accordo sindacale di erogazione del premio lo preveda e che sia operante un sistema di welfare aziendale
- ▶ La scelta porta come conseguenza il non assoggettamento di queste somme alla imposta sostitutiva (10%) e si ritiene neanche a contributi (coincidenza basi imponibili)

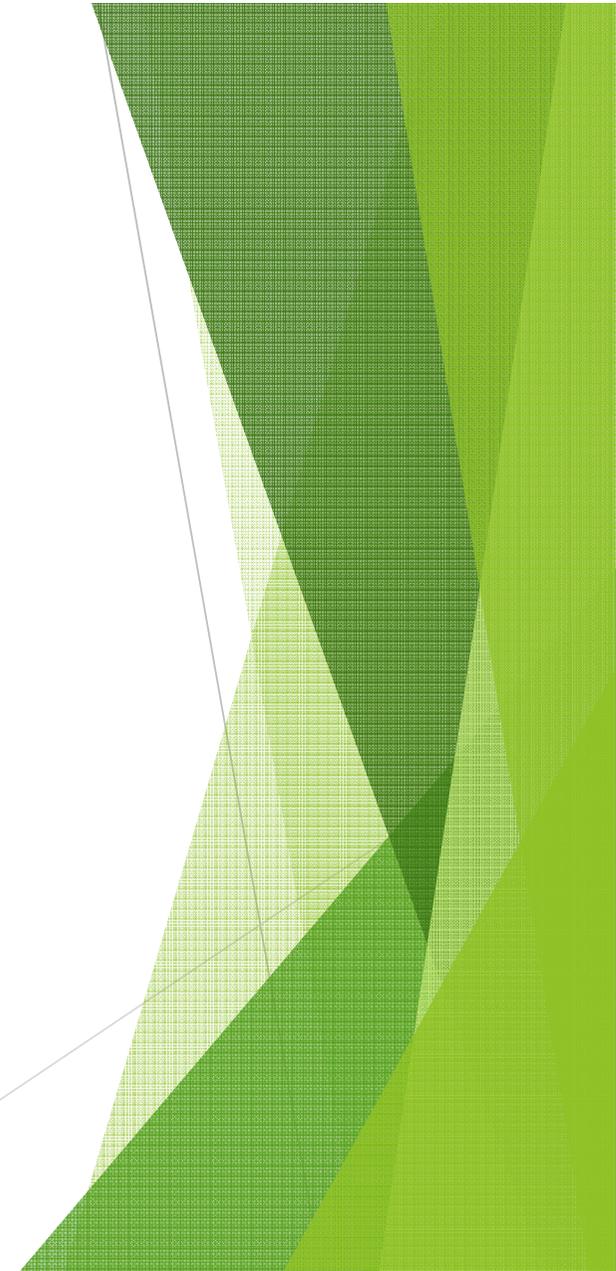
WELFARE AZIENDALE

Vecchio testo	Nuovo testo
f) l'utilizzazione delle opere e dei servizi di cui al comma 1 dell'articolo 100 da parte dei dipendenti e dei soggetti indicati nell'articolo 13;	f) l'utilizzazione delle opere e dei servizi riconosciuti dal datore di lavoro volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale, offerti alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti e ai familiari indicati nell'articolo 12 per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 100
f-bis) le somme, i servizi e le prestazioni erogati dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti per la frequenza degli asili nido e di colonie climatiche da parte dei familiari indicati nell'articolo 12, nonché per borse di studio a favore dei medesimi familiari;	f-bis) le somme, i servizi e le prestazioni erogati dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti per la fruizione, da parte dei familiari indicati nell'articolo 12, dei servizi di educazione e istruzione anche in età prescolare, compresi i servizi integrativi e di mensa ad essi connessi, nonché per la frequenza di ludoteche e di centri estivi e invernali e per borse di studio a favore dei medesimi familiari
	f-ter) le somme e le prestazioni erogate dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti per la fruizione dei servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti indicati nell'articolo 12»

WELFARE AZIENDALE

Le erogazioni devono riguardare:

- la generalità dei lavoratori
- gruppi omogenei di lavoratori
(anche se in concreto solo alcuni ne usufruiscono)



WELFARE AZIENDALE

I familiari di cui all'art.12 del T.U. sono:

- Coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- Figli, compresi naturali riconosciuti, figli adottivi o affidati;
- Persone indicate nell'art.433 del c.c. (persone obbligate a prestare gli alimenti).

WELFARE AZIENDALE

Le erogazioni possono essere effettuate unilateralmente dal datore di lavoro o in relazione alla applicazione di accordi sindacali.

- La fonte di erogazione dei benefit comporta un differente regime fiscale per l'impresa:
 - ✓ in caso di obbligo negoziale opera la deducibilità integrale dei costi sostenuti da parte del datore di lavoro ex art.95 T.U.
 - ✓ In caso di erogazione unilaterale la deducibilità è solo nel limite del 5 per mille ex art.100 T.U.

WELFARE AZIENDALE

Art.100 comma 1 del T.U.

- ▶ Le spese relative ad opere o servizi utilizzabili dalla generalità dei dipendenti o categorie di dipendenti volontariamente sostenute per specifiche finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto, sono deducibili per un ammontare complessivo non superiore al 5 per mille dell'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente risultante dalla dichiarazione dei redditi.

WELFARE AZIENDALE

Art.95 comma 1 T.U.

- ▶ Le spese per prestazioni di lavoro dipendente deducibili nella determinazione del reddito comprendono anche quelle sostenute in denaro o in natura a titolo di liberalità a favore dei lavoratori, salvo il disposto dell'articolo 100, comma 1.

WELFARE AZIENDALE

Sono agevolati i servizi aventi finalità di:

- Educazione
- Istruzione
- Ricreazione
- Assistenza sociale e sanitaria
- Culto

WELFARE AZIENDALE

Le opere e i servizi possono essere utilizzate sia dal dipendente sia dai familiari indicati nell'art.12 del T.U., anche non fiscalmente a carico del lavoratore.

Le opere o i servizi possono essere messi a disposizione direttamente dal datore di lavoro o attuati da parte di strutture esterne all'azienda ma a condizione che il dipendente resti estraneo al rapporto economico che intercorre tra l'azienda e il soggetto terzo erogatore del servizio.



WELFARE AZIENDALE

Può essere possibile quindi anche la corresponsione di benefit mediante titoli di legittimazione che il Decreto 25/3/2016 chiama «voucher» e che devono avere le seguenti caratteristiche:

- Non possono essere utilizzati da persona diversa dal titolare;
- Non possono essere monetizzati o ceduti a terzi;
- Devono dare diritto ad un solo bene, prestazione, opera o servizio per l'intero valore nominale senza integrazioni a carico del titolare; non possono essere emessi a parziale copertura del costo e non possono essere integrati;
- Non possono rappresentare più prestazioni, opere o servizi;

Il «voucher» si connota quindi come un titolo rappresentativo di una specifica utilità.

WELFARE AZIENDALE

Nel ribadire la previsione fortemente limitativa, con finalità di controllo, che il «voucher» deve dare diritto ad un sola prestazione, opera o servizio, la circolare n.28/2016 dell'Agenzia delle Entrate fornisce alcune precisazioni:

- ▶ Può consistere anche in somministrazioni continuative o ripetute nel tempo, indicate nel loro valore complessivo, quali ad esempio, abbonamenti annuali a teatro, alla palestra, cicli di terapie mediche, pacchetti di lezioni di nuoto.
- ▶ Il lavoratore potrà stipulare con la struttura un ulteriore contratto per ulteriori prestazioni (ad es. in relazione ad un «voucher» rappresentativo di 10 ingressi in palestra, il pagamento dell'undicesimo ingresso non costituisce integrazione del «voucher»)

WELFARE AZIENDALE

- ▶ I servizi di educazione e istruzione anche in età prescolare, compresi i servizi integrativi e di mensa ad essi connessi, la frequenza di ludoteche CRE CRI
- ▶ I servizi di assistenza a familiari anziani o non autosufficienti

possono prevedere il rimborso delle spese sostenute dal lavoratore
(anche nel limite di importi predefiniti)